

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2021-5736 del 16/11/2021
Oggetto	7^ modifica ns_FARMA
Proposta	n. PDET-AMB-2021-5917 del 16/11/2021
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	STEFANO STAGNI

Questo giorno sedici NOVEMBRE 2021 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, STEFANO STAGNI, determina quanto segue.

Pratica SINADOC n° 16653/2021

Oggetto: D.Lgs. n° 152/06¹ - L.R. n° 09/15² - Azienda F.A.R.M.A. s.r.l. – 7[^] Modifica Non Sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale³ per l'impianto IPPC di fusione e lega di metalli non ferrosi (punto 2.5b dell'allegato VIII alla Parte II del D.Lgs. n° 152/06 e s.m.i.), situato in Comune di Medicina (BO), Via Galileo Galilei, 171

IL RESPONSABILE DELL' UNITÀ OPERATIVA AUTORIZZAZIONI COMPLESSE ED ENERGIA

Premesso che all'Azienda F.A.R.M.A. s.r.l., con sede legale e impianti in Comune di Medicina (BO), in Via Galileo Galilei 171, è stata rilasciata l'Autorizzazione Integrata Ambientale³ – AIA per l'esercizio dell'attività di fusione e lega di metalli non ferrosi, di cui al punto 2.5b dell'Allegato VIII alla Parte II del D.Lgs. n° 152/06 e s.m.i.;

Vista la domanda⁴ presentata dall'Azienda F.A.R.M.A. s.r.l. in data 04/06/2021 sul portale web IPPC-AIA (<http://ippc-aia.arpa.emr.it>), mediante le procedure di invio telematico stabilite dalla Regione Emilia-Romagna⁵, con la quale si richiede **modifica non sostanziale dell'AIA vigente, relativa all'immissione delle acque di scarto, derivanti dal sistema di trattamento ad osmosi inversa delle acque approvvigionate tramite acquedotto e utilizzate per il rifornimento dell'acqua di raffreddamento degli impianti di pressofusione della Zama, nella linea di scarico delle acque domestiche che recapita in pubblica fognatura, tramite il punto di scarico S3**. In particolare, l'acqua destinata al raffreddamento degli impianti di pressofusione della Zama, gestita tramite una vasca a ciclo chiuso che viene rabboccata periodicamente, viene prelevata da acquedotto e sottoposta a trattamento di osmosi inversa; Tale sistema di trattamento produce uno scarto avente caratteristiche di refluo assimilabile a scarico domestico, che si prevede di far confluire negli scarichi dei servizi igienici, previa verifica analitica di conformità (mediante apposito punto di prelievo) ai parametri previsti per gli scarichi assimilati ai domestici (DGR n° 1053/2003). L'impianto è posizionato nel locale destinato alla vasca, ove è presente il rubinetto di campionamento dello scarico, collegato allo scarico dei bagni con recapito finale in pubblica fognatura attraverso il punto di scarico S3. Si stima un fabbisogno di acqua osmotizzata pari a circa 16 m³/anno per i rabbocchi periodici della vasca, e di ulteriori 16 m³/anno quando avviene la completa sostituzione di tutta l'acqua della vasca, gestita come rifiuto (periodicità biennale/triennale). In considerazione della resa dell'impianto di osmosi, per cui per 100 litri di acqua trattata, 60-70 litri costituiscono acqua osmotizzata, mentre 30-40 litri costituiscono lo scarto concentrato da immettere in pubblica fognatura, si stima un fabbisogno annuale di acqua prelevata da acquedotto, nelle condizioni più sfavorevoli ovvero nell'anno in cui si effettua la sostituzione dell'acqua della vasca, pari a 53 m³ e una produzione di refluo annuale pari a 21 m³/anno (media giornaliera pari a 88,33 litri). Dal punto di vista qualitativo, il refluo sarà costituito da acqua maggiormente salina rispetto all'acqua di acquedotto; in

¹ Come modificato e integrato dal D.Lgs. n° 128/2010 e dal D.Lgs. n° 46/2014;

² Che ha modificato e integrato la L.R. n° 21/04;

³ Atto rilasciato dalla Provincia di Bologna, P.G. n° 28737 del 27/02/2013, successivamente modificato e integrato con atti ai P.G. n° 133029 del 24/09/2013, P.G. n° 135424 del 18/09/2014, P.G. n° 27407 del 03/03/2015, P.G. n° 115678 del 02/10/2015, DET-AMB-2017-6614 del 12/12/2017 e DET-AMB-2020-2037 del 05/05/2020;

⁴ Assunta agli atti con protocollo PG/2021/88829 del 07/06/2021;

⁵ Procedure stabilite da Determinazione del Direttore Generale Ambiente e Difesa del Suolo e della Costa della Regione Emilia Romagna n° 5249 del 20/04/2012;

proposito il gestore ha fornito un certificato analitico atto a comprovare il possesso dei requisiti per l'assimilazione delle acque reflue industriali prodotte alle acque reflue domestiche (DGR n° 1053/2003 – DPR n° 227/20011);

Dato atto che:

- il Gestore ha provveduto⁶ al pagamento in data 09/06/2021 delle tariffe istruttorie per la modifica non sostanziale dell'AIA, per un importo pari a 100 €, a norma di quanto stabilito dalla Delibera di Giunta regionale n° 155 del 16/02/20091, per le modifiche non sostanziali dell'AIA gestite in semplice regime di comunicazione, che non comportano l'aggiornamento dell'atto;
- la scrivente Agenzia, in data 09/06/2021, ha avviato⁷ il procedimento per il rilascio della suddetta Modifica non sostanziale dell'AIA;
- in data 30/07/2021 la scrivente Agenzia, anche sulla base della richiesta⁸ formulata in proposito da HERA S.p.A., ai fini dell'espressione del parere di competenza, ha formulato una richiesta⁹ di integrazioni documentali ai fini istruttori, con conseguente sospensione dei termini procedurali, trasmesse¹⁰ dal Gestore in data 06/08/2021;
- in data 23/08/2021 la scrivente Agenzia, sulla base della richiesta¹¹ di completamento della suddetta documentazione integrativa formulata in proposito da HERA S.p.A., ai fini dell'espressione del parere di competenza, ha formulato una richiesta¹² di documentazione a completamento dell'istanza, restando pertanto sospesi i termini procedurali, trasmesse¹³ dal Gestore in data 17/09/2021;

Visto il parere¹⁴ favorevole con prescrizioni, espresso da HERA S.p.A. – Fognatura e Depurazione Emilia in relazione alla conformità dello scarico di acque reflue domestiche ed assimilate alle domestiche in pubblica fognatura nel punto di scarico S3, allegato al presente provvedimento e alle cui prescrizioni l'azienda F.A.R.M.A. s.r.l. si dovrà attenere, con cui, considerato che gli impianti di raffreddamento a servizio della produzione sono a ricircolo interno e non producono scarichi – negli anni in cui avviene il rinnovo dell'acqua contenuta nella vasca a servizio degli impianti di pressofusione tale refluo viene gestito come rifiuto e smaltito da ditta autorizzata secondo la normativa vigente in materia - vengono accettate nella pubblica fognatura di tipo nero di Via G. Galilei le immissioni derivanti dall'insieme di acque reflue domestiche e acque reflue industriali assimilate alle domestiche da impianto di osmotizzazione, nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- relativamente allo scarico delle acque reflue industriali assimilate alle domestiche:

⁶ Nota agli atti con protocollo PG/2021/91856 del 11/06/2021;

⁷ Nota agli atti con protocollo PG/2021/90720 del 09/06/2021;

⁸ Assunta agli atti con protocollo PG/2021/117323 del 27/07/2021;

⁹ Nota agli atti con protocollo PG/2021/119727 del 30/07/2021;

¹⁰ Assunta agli atti con protocollo PG/2021/124173 del 06/08/2021;

¹¹ Assunta agli atti con protocollo PG/2021/129173 del 19/08/2021;

¹² Nota agli atti con protocollo PG/2021/130575 del 23/08/2021;

¹³ Assunta agli atti con protocollo PG/2021/143937 del 20/09/2021;

¹⁴ Assunto agli atti con protocollo PG/2021/153026 del 05/10/2021, successivamente rettificato con nota PG/2021/176059 del 16/11/2021;

- a) è tenuto al rispetto continuativo dei limiti previsti dalla Tabella 1 della DGR n° 1053/2003 prima di ogni trattamento depurativo. Per i restanti parametri / sostanze valgono i valori limite previsti dalla Tabella 3 Allegato 5 del D.Lgs n° 152/06 e smi per le emissioni in acque superficiali;
 - b) dovranno essere presentate annualmente le analisi e i quantitativi dello scarico attestanti il rispetto dei limiti per l'assimilazione;
 - c) qualora tali limiti non fossero rispettati, in evidenza dei certificati analitici e/o delle quantità scaricate, ne dovrà essere rivista la classificazione;
- devono essere osservate le disposizioni descritte nella pianta planimetrica e nella relazione tecnica, acquisite agli atti d'ufficio con la modifica non sostanziale di AIA;
 - tutti i rifiuti originati dall'attività dovranno essere raccolti e conferiti a Ditta autorizzata ai sensi della vigente normativa in materia di smaltimento dei rifiuti. La documentazione fiscale comprovante le operazioni di smaltimento deve essere conservata a cura del titolare dello scarico e deve essere esibita a richiesta degli incaricati al controllo;
 - i sistemi di trattamento delle acque reflue domestiche dovranno essere mantenuti sempre in perfetta efficienza e sottoposti a operazioni di controllo, manutenzione e pulizia per non comprometterne la capacità depurativa.

Dato atto che le modifiche proposte dal Gestore non comportano un aggravio dell'assetto emissivo dell'installazione rispetto all'assetto autorizzato e che si esclude da verifica di assoggettabilità l'istanza in oggetto, in quanto gli interventi non rientrano nell'art. 6, comma 6, del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;

Valutato, pertanto, di poter accogliere le modifiche richieste, procedendo alla Modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata all'azienda F.A.R.M.A. s.r.l. dalla Provincia di Bologna con P.G. n° 28737 del 27/02/2013;

Valutato altresì che le modifiche proposte comportano l'aggiornamento dell'atto autorizzativo, per cui l'azienda F.A.R.M.A. s.r.l. è tenuta ad integrare le spese istruttorie già versate, per un importo pari a 150,00 €, calcolato sulla base dei criteri previsti dal D.M. 24 aprile 2008 e dalle Delibere Regionali n° 1913 del 17/11/2008 e n° 155 del 16/02/2009;

Visto il Rapporto di visita ispettiva programmata¹⁵, trasmesso da ARPAE – Servizio territoriale di Bologna, eseguita presso l'impianto in data 11/12/2018 ai sensi dell' art. 29-*decies*, comma 3, del D.Lgs n° 152/06 e s.m.i., dal quale emerge la necessità di richiedere alla Ditta di rivalutare l'attribuzione del codice EER del metallo (zinco) risultante dalle lavorazioni, attualmente identificato con codice EER del capitolo 17, relativo a "Rifiuti delle operazioni di costruzione e demolizione (compreso il terreno proveniente da siti contaminati)", quale azione di miglioramento;

Visto altresì il Rapporto di visita ispettiva programmata¹⁶, trasmesso da ARPAE – Servizio territoriale di Bologna, eseguita presso l'impianto in data 22/06/2021 e conclusasi il 16/07/2021 ai sensi dell' art. 29-*decies*, comma 3, del D.Lgs n° 152/06 e s.m.i., dal quale emerge la necessità di integrare il Piano di Monitoraggio e Controllo dell'impianto inserendo il paragrafo relativo al suolo/sottosuolo;

¹⁵ Nota agli atti con protocollo PG/2019/7760 del 17/01/2019;

¹⁶ Nota agli atti con protocollo PG/2021/123390 del 05/08/2021 e rettificata con protocollo PG/2021/0128337 del 17/08/2021;

Dato atto che nel corso della suddetta visita ispettiva, si è accertato che il gestore ha provveduto, in adempimento a quanto previsto dalla 6^a modifica non sostanziale di AIA, ad installare i dispositivi di sicurezza atti a bloccare eventuali scarichi anomali su S4 e S4.1, come comunicato¹⁷ in data 30/07/2020 e ad acquisire e trasmettere¹⁸ in data 25/02/2021 il parere di conformità emesso dal Gestore della pubblica fognatura HERA S.p.A. E' ancora in corso la definizione del Parere di conformità del Gestore del corpo idrico ricettore per gli scarichi in acque superficiali (scolo Acquarolo), come comunicato¹⁹ dal Gestore in data 28/06/2021. In particolare, solo in data 23/06/2021, l'Azienda ha potuto avere riscontro dal Comune di Medicina in quanto "Titolare delle dorsali" che portano le acque superficiali allo Scolo Acquarolo. La richiesta di parere che deve essere fatta dal Comune stesso all'Ente Gestore del Corpo idrico ricettore, attualmente risulterebbe bloccata in attesa che alcune aziende del comprensorio di Fossatone completino gli adeguamenti interni ai propri stabilimenti, legati alla separazione degli scarichi. Resta inteso che non appena l'iter potrà essere concluso ARPAE dovrà essere informata nell'immediatezza;

Dato atto altresì che nell'ambito della suddetta visita ispettiva presso l'installazione in oggetto, in accordo alle indicazioni contenute nella Circolare Arpae (LG30/DT), ARPAE – Servizio territoriale di Bologna ha proceduto ad esaminare il documento²⁰ di verifica della sussistenza dell'obbligo di presentazione della relazione di riferimento, redatto e inviato dalla ditta ai sensi dell'Allegato 1 del DM n. 95 del 15 aprile 2019 (che portava alla conclusione dell'assenza di necessità di predisposizione di una Relazione di riferimento), verificandone la coerenza rispetto alle sostanze pericolose e ai presidi di tutela ambientale presenti presso la ditta; rispetto a quanto dichiarato dal Gestore nella pre-relazione è stato riscontrato²¹ quanto segue:

- la pavimentazione esterna dei piazzali risultava in buone condizioni di impermeabilizzazione;
- i serbatoi localizzati all'esterno del capannone erano dotati di bacini di contenimento;
- i contenitori dei rifiuti risultavano in buone condizioni e dotati di bacini di contenimento;
- in relazione alle materie prime pericolose, è stato verificato che non tutte le materie prime indicate all'interno del documento trasmesso come verifica di sussistenza dell'obbligo di presentazione della relazione di riferimento (aggiornato al Luglio 2021) sono indicate nel report annuale riferito all'anno 2019 o 2020. Pertanto si propone di richiedere alla Ditta l'invio annuale attraverso il Report della tabella materie prime (tab. 8 sez. D.3.6) completa di tutte le sostanze pericolose utilizzate ed indicate nel documento "ESITI DELLA VERIFICA DI SUSSISTENZA DELL'OBBLIGO DI PRESENTAZIONE DELLA RELAZIONE DI RIFERIMENTO AI SENSI DELL'ALL.1 DM 95 15/4/2019" presentato a Luglio 2021;

¹⁷ Nota agli atti con protocollo PG/2021/109832 del 30/07/2020;

¹⁸ Nota agli atti con protocollo PG/2021/30539 del 25/02/2021;

¹⁹ Nota agli atti con protocollo PG/2021/100403 del 28/06/2021;

²⁰ Assunto agli atti con protocollo PG/2021/114257 del 21/07/2021;

²¹ Nota agli atti con protocollo PG/2021/123393 del 05/08/2021;

Valutata l'occasione per recepire anche quanto comunicato²² dal Gestore in data 12/11/2021 relativamente alla sostituzione dell'impianto frigo "Industrial frigo" attualmente presente sul lato sud del piazzale della fonderia di Via G. Galilei n° 171 per il raffreddamento dell'acqua a servizio delle macchine di pressofusione, con un nuovo frigo "Frigel" tecnologicamente più avanzato, ma con caratteristiche di funzionamento analoghe, da installarsi nei primi mesi del 2022, quale azione di miglioramento impiantistico ed ambientale; l'installazione del nuovo frigo comporterà una riduzione dei consumi energetici, l'abbattimento del rischio di perdite di gas refrigerante e una riduzione delle emissioni sonore (secondo la scheda tecnica fornita dal produttore il nuovo frigo possiede caratteristiche acustiche più performanti rispetto al frigo attualmente installato). In proposito il Gestore ha presentato lo studio previsionale di impatto acustico redatto da tecnico competente, da cui emerge, anche nell'assetto futuro, il rispetto dei limiti di legge imposti dalla Classificazione Acustica del Comune di Medicina;

Rilevato che il presente atto è di esclusiva discrezionalità tecnica;

Determina

1. di **accogliere** la richiesta di modifica non sostanziale dell'AIA dell'Azienda F.A.R.M.A. s.r.l. così come sommariamente descritta nelle premesse, relativa in particolare all'immissione delle acque di scarto, derivanti dal sistema di trattamento ad osmosi inversa delle acque approvvigionate tramite acquedotto e utilizzate per il rifornimento dell'acqua di raffreddamento degli impianti di pressofusione della Zama, nella linea di scarico delle acque domestiche che recapita in pubblica fognatura, tramite il punto di scarico S3, **stabilendo quanto segue e quanto indicato al successivo punto 3:**
 - **entro 30 giorni dal rilascio del presente provvedimento di modifica non sostanziale dell'AIA, il Gestore è tenuto ad integrare le spese istruttorie già versate, per un importo pari a 150,00 €, calcolato sulla base dei criteri previsti dal D.M. 24 aprile 2008 e dalle Delibere Regionali n° 1913 del 17/11/2008 e n° 155 del 16/02/2009, e fornire l'attestazione di avvenuto pagamento ad ARPAE – Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana;**
 - **appena possibile, in conformità alle disposizioni della L.R. n° 4/2007 art. 4, in merito alle acque recapitanti in acque superficiali (scolo Acquarolo), si chiede di acquisire e di trasmettere il parere di conformità del Gestore del corpo ricettore;**
 - **il Gestore è tenuto a rivalutare l'attribuzione del codice EER del metallo (zinco) risultante dalle lavorazioni, attualmente identificato con codice EER del capitolo 17, relativo a "Rifiuti delle operazioni di costruzione e demolizione (compreso il terreno proveniente da siti contaminati)", quale azione di miglioramento;**
2. di **prendere atto** della sostituzione dell'impianto frigo "Industrial frigo" con un nuovo frigo "Frigel" tecnologicamente più avanzato, quale azione di miglioramento impiantistico ed ambientale;
3. la **Modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale** concessa all'azienda F.A.R.M.A. s.r.l. per l'esercizio dell'attività di fusione e lega di metalli non ferrosi (punto 2.5b dell'Allegato VIII al D.Lgs. n°

²² Nota agli atti con protocollo PG/2021/174579 del 12/11/2021;

152/06 e ss.mm.ii) presso l'impianto situato in Comune di Medicina (BO), Via Galileo Galilei, 171, stabilendo quanto segue:

- **il paragrafo C.3.3. BILANCIO IDRICO (PRELIEVI E SCARICHI) sia sostituito come segue:**

"Prelievi Idrici"

L'unica fonte di approvvigionamento idrico, sia per usi civili che industriali, è il pubblico acquedotto. L'utilizzo di acqua ad uso industriale è relativo al raffreddamento degli stampi in uscita dalla pressofusione. Tutte le macchine di pressofusione sono collegate ad un unico sistema di raffreddamento ad acqua a ciclo chiuso. L'acqua viene prelevata da acquedotto, sottoposta a trattamento di osmosi inversa e accumulata in una vasca interrata da 16 m³, da cui viene prelevata per essere inviata alle macchine; una volta riscaldata, prima di essere ricircolata nel circuito di raffreddamento, viene raffreddata da un gruppo frigorifero. Periodicamente, in genere una volta al mese, si provvede ad effettuare dei rabbocchi dell'acqua contenuta nella vasca e, mediamente con frequenza biennale/triennale, si provvede alla sua completa sostituzione e allo smaltimento come rifiuto. Si stima un consumo idrico ad uso industriale pari a circa 26,5 m³/anno per i rabbocchi (per la produzione di 16 m³ di acqua osmotizzata) e di ulteriori 26,5 m³/anno quando si prevede il rinnovo dell'acqua contenuta nella vasca. La restante quota di prelievo idrico è ad uso civile.

"Scarichi Idrici"

In uscita dallo stabilimento, sono presenti solo scarichi di origine meteorica (S2 e S4.1) e civile (S1, S3), per la cui localizzazione si rimanda alla planimetria "SCHEMA FOGNATURA CIVICI 171-305-305A-355-355/A del 20/01/2020" presentata dall'azienda con la documentazione⁴ relativa all'istanza di 7^a modifica non sostanziale di AIA e scaricabile dal portale AIA-IPPC al link <http://ippc-aia.arpae.emr.it/ippc-aia/DomandeAIADocumenti.aspx?id=70232>

Le acque meteoriche di dilavamento piazzali risultano non contaminate ai sensi della D.G.R. n° 286/2005 poiché derivano dal dilavamento di superfici su cui non vengono svolte attività sporcanti; gli stoccaggi in esterno di materie prime e rifiuti sono infatti effettuati sotto apposite tettoie oppure in cassoni chiusi con bacini di contenimento, al fine di evitare eventuali fenomeni di dilavamento.

Si individuano i seguenti punti di scarico:

- **S1:** scarico in pubblica fognatura di acque reflue domestiche provenienti dal Fabbricato 2 (via G. Galilei n. 171 - reparto fonderia zama) con recapito finale il depuratore comunale;
- **S2:** scarico di acque meteoriche dei piazzali dello stabile denominato Fabbricato 2 (via G. Galilei n. 171 - reparto fonderia zama) con recapito finale in acque superficiali (scolo Acquarolo);
- **S3:** scarico in pubblica fognatura di acque reflue domestiche provenienti da una porzione di Fabbricato 1 (via Galilei n. 305 attrezzatura e n. 305/a-filettatura) e dal Fabbricato 2, comprese acque reflue industriali assimilate alle domestiche da impianto di osmotizzazione, con recapito finale il depuratore comunale;
- **S4.1:** scarico parziale di acque meteoriche costituito dalle acque meteoriche provenienti dai coperti dai piazzali del Fabbricato 2, che andrà poi ad immettersi nel punto di scarico finale S4 con recapito in acque superficiali (scolo Acquarolo)."

- **il paragrafo D.2.6 SCARICHI E CONSUMI IDRICI sia sostituito come segue:**

1. *"Si individuano i seguenti punti di scarico:*

- **S1:** scarico in pubblica fognatura di acque reflue domestiche provenienti dal Fabbricato 2 (via G. Galilei n. 171 - reparto fonderia zama) con recapito finale il depuratore comunale;
- **S2:** scarico di acque meteoriche dei piazzali dello stabile denominato Fabbricato 2 (via G. Galilei n. 171 - reparto fonderia zama) con recapito finale in acque superficiali (scolo Acquarolo);
- **S3:** scarico in pubblica fognatura di acque reflue domestiche provenienti da una porzione di Fabbricato 1 (via Galilei n. 305 attrezzatura e n. 305/a-filettatura) e dal Fabbricato 2, **comprese acque reflue industriali assimilate alle domestiche da impianto di osmotizzazione**, con recapito finale il depuratore comunale;
- **S4.1:** scarico parziale di acque meteoriche costituito dalle acque meteoriche provenienti dai coperti dai piazzali del Fabbricato 2, che andrà poi ad immettersi nel punto di scarico finale S4 con recapito in acque superficiali (scolo Acquarolo)."

2. *Relativamente allo scarico delle acque reflue industriali assimilate alle domestiche:*

- a) *è tenuto al rispetto continuativo dei limiti previsti dalla Tabella 1 della DGR n° 1053/2003 prima di ogni trattamento depurativo. Per i restanti parametri / sostanze valgono i valori limite previsti dalla Tabella 3 Allegato 5 del D.Lgs n° 152/06 e smi per le emissioni in acque superficiali;*
- b) *dovranno essere presentate annualmente ad HERA S.p.A. le analisi e i quantitativi dello scarico attestanti il rispetto dei limiti per l'assimilazione; tali dati devono essere inseriti anche nel report annuale;*
- c) *qualora tali limiti non fossero rispettati, in evidenza dei certificati analitici e/o delle quantità scaricate, ne dovrà essere rivista la classificazione;*

3. *I sistemi di trattamento delle acque reflue domestiche dovranno essere mantenuti sempre in perfetta efficienza e sottoposti a operazioni di controllo, manutenzione e pulizia per non comprometterne la capacità depurativa.*

4. *I pozzetti di prelievo dovranno essere collocati in posizione facilmente accessibile dall'esterno del perimetro del lotto.*

5. *Gli scarichi in acque superficiali dovranno essere dotati di sistema di intercettazione e blocco dello scarico da attivarsi in caso di anomalie."*

- **il paragrafo D.3.6 MONITORAGGIO E CONTROLLO DI MATERIE PRIME sia integrato come segue:**

"La tabella 8 deve essere compilata con tutte le sostanze pericolose utilizzate ed indicate nel documento²⁰ "ESITI DELLA VERIFICA DI SUSSISTENZA DELL'OBBLIGO DI PRESENTAZIONE DELLA RELAZIONE DI RIFERIMENTO AI SENSI DELL'ALL.1 DM 95 15/4/2019" presentato a Luglio 2021."

- **la sezione D.3 PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO DELL'IMPIANTO sia integrata con il seguente paragrafo:**

"D.3.12 MONITORAGGIO E CONTROLLO DEL SUOLO E SOTTOSUOLO

Il Gestore è tenuto ad eseguire una prova di tenuta della vasca interrata ogni cinque anni, fino ai 25 anni della vasca, poi ogni due anni tra i 25 e i 30 anni della vasca, risanamento al 30° anno della vasca con la prima prova di tenuta dopo 5 anni e la successiva dopo 3 anni, dismissione della vasca ai 40 anni, i cui risultati dovranno essere inviati nel Report annuale."

4. **che resti invariata** ogni altra prescrizione portata a carico dell'azienda con la citata Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata dalla Provincia di Bologna con P.G. n° 28737 del 27/02/2013 e smi;
5. **che contro il presente provvedimento** può essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni o, in alternativa, un ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di 120 giorni dalla data di ricevimento del presente provvedimento.

ALLEGATO: Parere HERA S.p.A. – Fognatura e Depurazione Emilia - Protocollo HERA n° 103338/21 del 15/11/2021

Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana
Incarico di funzione Autorizzazioni Complesse ed Energia²³
Stefano Stagni
(lettera firmata digitalmente)²⁴

²³ Conferimento incarichi di funzione stabilito con Det. n° 2019-873 del 29/10/2019- Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana. "Approvazione dell'assetto organizzativo di dettaglio dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana a seguito del recepimento degli incarichi di funzione istituiti per il triennio 2019-2022";

²⁴ Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale" nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.Lgs 12 dicembre 1993, n. 39 e l'articolo 3 bis, comma 4 bis del Codice dell'Amministrazione Digitale;

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.